

i m p r e s e f e m m i n i l i

Giugno 2012

Il quadro regionale

Al 30 giugno 2012 le imprese attive femminili erano 90.012, pari al 21,1 per cento del totale delle imprese regionali. La crisi economica si acuisce e continua a incidere anche sulla consistenza delle imprese in rosa, che, dopo avere interrotto un trend positivo, sono diminuite di 54 unità, pari allo 0,1 per cento, rispetto alla stessa data del 2011. Gli effetti della difficile congiuntura sono stati però ben più sensibili per le imprese non femminili, che si sono ridotte di 2.962 unità, con una diminuzione dello 0,9 per cento (tab. 1).

È quanto risulta dai dati del Registro delle imprese delle Camere di commercio di fonte Infocamere elaborati da Unioncamere Emilia-Romagna.

A livello nazionale, nello stesso periodo, le imprese femminili sono diminuite in misura lievemente più ampia rispetto a quella regionale (-0,3 per cento) e sono risultate 1.271.712. Le imprese non femminili sono invece diminuite dello 0,6 per cento.

La quota di imprese femminili in Italia è rimasta stabile (24,2 per cento), ma risulta più elevata di quella rilevata in regione. Il dato trova spiegazione nell'elevata rappresentanza femminile tra le imprese dell'Italia meridionale. La maggiore presenza femminile nel tessuto imprenditoriale si trova nelle regioni Centro-meridionali, nell'ordine: il Molise (dove le imprese rosa toccano il 30,9 per cento del totale), la Basilicata (29,0 per cento), l'Abruzzo (28,5 per cento) e la Campania (27,8 per cento). Sono solo 4 le regioni italiane con una quota di imprese femminili inferiore a quella nazionale, nell'ordine Trentino-Alto Adige, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

La più bassa quota femminile delle imprese in Emilia-Romagna dipende, tra l'altro, dalla minore incidenza dell'auto-impiego in regione, quindi da un tasso di occupazione femminile regionale più alto, e dalla composizione settoriale dell'imprenditoria regionale. In merito al primo fattore, l'esercizio dell'attività imprenditoriale come forma di auto-impiego tende ad essere

più consistente nelle aree nelle quali il mercato del lavoro stenta ad assorbire l'offerta di manodopera. L'Emilia-Romagna, invece, si caratterizza per avere uno dei più elevati tassi di occupazione del Paese. Riguardo alla seconda causa, occorre ricordare che il sistema economico regionale è particolarmente sviluppato e in esso risultano avere un ruolo meno importante rispetto a quello che assumono per l'imprenditoria nazionale alcuni ambiti in cui è tradizionalmente presente una quota elevata di imprese femminili: alcuni settori di attività, quali il piccolo commercio al dettaglio tradizionale e i servizi tradizionali, e tra le forme giuridiche delle imprese, le ditte individuali.

Le imprese femminili nel territorio

Le imprese attive femminili sono diminuite solo in poco più della metà delle province dell'Emilia-Romagna (tab. 1). Le riduzioni percentualmente più rilevanti si sono registrate nelle province di Ravenna (-1,2 per cento, -97 unità) e Reggio Emilia (-0,7 per cento, -64 unità). Al contrario gli incrementi più marcati si sono avuti per le imprese delle province di Rimini (+1,1 per cento, +86 unità) e di Modena (+0,5 per cento, +75 unità). Il tasso di variazione delle imprese femminili è risultato superiore a quello delle altre imprese (non femminili) in tutte le province, con la sola eccezione di quella di Ravenna. La differenza tra i tassi è risultata più ampia, a favore delle imprese femminili, nelle province di Reggio Emilia, Modena e Parma. La quota femminile delle imprese attive si conferma più elevata nelle province "estreme" di Rimini (22,8 per cento) e di Piacenza (22,6 per cento). Il dato più basso si conferma quello di Reggio Emilia, con il 18,5 per cento.

La forma giuridica delle imprese femminili

Le imprese femminili sono sempre meno imprese marginali e anch'esse tendono sempre più ad adottare forme giuridiche meglio strutturate, capaci di garantire una maggiore competitività e una superiore

L'algoritmo di calcolo per la definizione delle imprese femminili considera le seguenti condizioni. Per le sole società di capitale si definisce femminile un'impresa la cui partecipazione di genere risulta complessivamente superiore al 50 per cento mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite e quindi: percentuale delle cariche + percentuale delle quote maggiore di 100. Per le società di persone e le cooperative: percentuale dei soci femminili maggiore del 50 per cento. Per le altre forme societarie: percentuale degli amministratori femminili maggiore del 50 per cento.

Tab. 1. Imprese attive, femminili, altre e complessive per territorio, stock e flussi, quote di composizione, tasso femminile, tassi di variazione. 30 giugno 2012.

Provincia	Imprese femminili					Altre imprese				Totale imprese			
	Stock		Variazione			Stock		Variazione		Stock		Variazione	
	Numero	Tasso (1) femminile	Quota (2)	N. (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	N. (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	N. (3)	Tasso (4)
Bologna	18.774	21,5	20,9	24	0,1	68.747	20,4	-567	-0,8	87.521	20,5	-543	-0,6
Ferrara	7.347	21,5	8,2	-37	-0,5	26.763	8,0	-303	-1,1	34.110	8,0	-340	-1,0
Forlì-Cesena	8.731	21,7	9,7	-36	-0,4	31.452	9,3	-378	-1,2	40.183	9,4	-414	-1,0
Modena	14.300	21,0	15,9	75	0,5	53.743	16,0	-279	-0,5	68.043	16,0	-204	-0,3
Parma	8.803	20,5	9,8	20	0,2	34.172	10,2	-255	-0,7	42.975	10,1	-235	-0,5
Piacenza	6.464	22,6	7,2	-25	-0,4	22.136	6,6	-269	-1,2	28.600	6,7	-294	-1,0
Ravenna	7.814	20,9	8,7	-97	-1,2	29.556	8,8	-276	-0,9	37.370	8,8	-373	-1,0
Reggio Emilia	9.550	18,5	10,6	-64	-0,7	42.094	12,5	-750	-1,8	51.644	12,1	-814	-1,6
Rimini	8.229	22,8	9,1	86	1,1	27.919	8,3	115	0,4	36.148	8,5	201	0,6
Emilia-Romagna	90.012	21,1	100,0	-54	-0,1	336.582	100,0	-2.962	-0,9	426.594	100,0	-3.016	-0,7
Italia	1.271.712	24,2		-3.288	-0,3	3.982.631		-24.105	-0,6	5.254.343		-27.393	-0,5

(1) Tasso "femminile", percentuale delle imprese femminili sul totale delle attive. (2) Distribuzione percentuale provinciale delle imprese attive per tipologia. (3) Variazione assoluta (sullo stesso periodo dell'anno precedente). (4) Tasso di variazione percentuale tendenziale (sullo stesso periodo dell'anno precedente).

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati Infocamere Movimprese.

capacità di innovazione e internazionalizzazione (tab. 2).

La riduzione delle imprese femminili è totalmente da attribuire alle ditte individuali in rosa che hanno accusato una flessione dello 0,6 per cento, pari a 344 unità, nonostante questo andamento sia risultato molto più contenuto della riduzione dell'1,6 per cento subita dalle ditte individuali non femminili.

In positivo si segnala in particolare l'andamento delle società di capitale, che sono aumentate di 168 unità, pari all'1,5 per cento, e sono giunte a rappresentare il 12,9 per cento del totale. Si tratta di un dato rassicurante, ancor più tenuto conto che tra le imprese non femminili, la crescita delle società di capitale è stata inferiore (+1,3 per cento). La loro quota è comunque sensibilmente superiore e pari al 20,1 per cento del totale.

Le cooperative e i consorzi (+59 unità) hanno fatto registrare la crescita nettamente più rapida (+5,1 per cento), che è risultata molto più elevata di quella riferita alle omologhe imprese non femminili (+1,8 per cento).

Mostra un segno positivo anche la variazione dell'insieme delle società di persone, che ha avuto una leggera tendenza alla crescita (+63 unità, +0,3 per cento), che contrasta con la riduzione dell'1,3 per cento riferita alle società di persone non femminili.

Le imprese femminili risultavano comunque costituite per la gran parte da ditte individuali, il 64,7 per cento, la cui quota tende però a diminuire, quindi da società di persone, pari al 21,1 per cento del totale, da società di capitale, 12,9 per cento, e da cooperative e consorzi, pari all'1,4 del totale delle imprese in rosa.

A livello nazionale, la crescita delle imprese femminili analizzata per forma giuridica, ha messo in luce un andamento più sostenuto di quello regionale per le società di capitale e più contenuto per le cooperative e i consorzi, mentre le società di persone sono risultate in diminuzione. Rispetto alla situazione emiliano-

romagnola, la distribuzione per forma giuridica delle imprese femminili nazionali vede poi una maggiore presenza delle ditte individuali, la forma meno strutturata d'impresa, e di cooperative e consorzi, mentre hanno un rilievo inferiore le società di persone e quelle di capitale.

Le imprese femminili nei settori di attività economica

Alla riduzione delle imprese femminili hanno contribuito principalmente la continua storica contrazione in agricoltura, parte del generale processo di riduzione e ristrutturazione del tessuto imprenditoriale agricolo, che rispetto alla fine di giugno dello scorso anno ne ha determinato una nuova forte contrazione (-365 unità, -2,4 per cento). Quindi anche le imprese femminili del commercio hanno fatto registrare una sensibile diminuzione (-240 unità, -1,0 per cento). All'opposto i maggiori contributi positivi allo sviluppo dell'imprenditoria femminile sono derivati, contrariamente alle aspettative, in primo luogo dalle attività immobiliari (+123 unità, +2,0 per cento), dai servizi di alloggio e ristorazione (+121 unità, +1,4 per cento), dalle attività professionali, scientifiche e tecniche (+116 unità, +3,5 per cento) e quindi dalle costruzioni (+106 unità, +2,8 per cento). In particolare, per il settore delle costruzioni l'aumento delle imprese femminili è avvenuto contemporaneamente ad una forte contrazione delle altre imprese dello stesso settore (tab. 3). Gli ambiti nei quali la presenza delle imprese femminili è relativamente più rilevante sono innanzitutto quello dei servizi alla persona, ovvero altre attività di servizio (50,5 per cento), quindi quelli della sanità e assistenza sociale (35,6 per cento), del complesso delle attività di noleggio, agenzie viaggi e dei servizi alle imprese (31,2 per cento) e infine dei servizi di alloggio e ristorazione (30,7 per cento).

Questi sono pressoché gli stessi settori nei quali il tasso femminile risulta più elevato anche a livello na-

zionale, nel quale però le imprese femminili hanno un peso minore nel complesso delle attività di noleggio, agenzie viaggi e dei servizi alle imprese, che è preceduto dai servizi di alloggio e ristorazione e dal settore dell'istruzione (tab. 4). Sempre a livello nazionale, è stato invece il settore dei servizi di alloggio e ristorazione (+2.375 unità, +2,1 per cento) quello che ha dato l'apporto più rilevante alla crescita delle imprese femminili. Anche in questo caso, esso è stato

seguito dalle attività dei servizi alla persona, dalle attività immobiliari e dalle costruzioni.

La quota delle imprese femminili sul totale risulta più elevata a livello nazionale rispetto a quello che accade in regione soprattutto nei settori dell'agricoltura (di ben 7,4 punti percentuali), della sanità e assistenza sociale (di 6,3 punti percentuali) e dell'istruzione (di 6,1 punti).

Tab. 2. Imprese attive, femminili, altre e complessive per forma giuridica, stock e flussi, quote di composizione, tasso femminile, tassi di variazione. Emilia-Romagna e Italia, 30 giugno 2012.

Classe di natura giuridica	Imprese femminili					Altre imprese				Totale imprese			
	Stock		Variazione			Stock		Variazione		Stock		Variazione	
	Numero	Tasso	Quota	Numero	Tasso	Numero	Quota	Numero	Tasso	Numero	Quota	Numero	Tasso
	femminile (1)	(2)	(3)	(4)		(2)	(3)	(4)		(2)	(3)	(4)	
Emilia-Romagna													
Società di capitale	11.568	14,6	12,9	168	1,5	67.613	20,1	845	1,3	79.181	18,6	1.013	1,3
Società di persone	18.986	21,6	21,1	63	0,3	68.852	20,5	-926	-1,3	87.838	20,6	-863	-1,0
Ditte individuali	58.231	23,3	64,7	-344	-0,6	191.869	57,0	-3.025	-1,6	250.100	58,6	-3.369	-1,3
Altre forme societarie	1.227	13,0	1,4	59	5,1	8.246	2,4	142	1,8	9.473	2,2	201	2,2
Persona fisica	-	-	-	-	-	2	0,0	2	n.d.	2	0,0	2	n.d.
Totale	90.012	21,1	100,0	-54	-0,1	336.582	100,0	-2.962	-0,9	426.594	100,0	-3.016	-0,7
Italia													
Società di capitale	155.580	16,1	12,2	3.547	2,3	808.226	20,3	11.968	1,5	963.806	18,3	15.515	1,6
Società di persone	252.762	28,3	19,9	-1.013	-0,4	641.414	16,1	-10.081	-1,5	894.176	17,0	-11.094	-1,2
Ditte individuali	841.094	25,7	66,1	-6.524	-0,8	2.429.660	61,0	-25.225	-1,0	3.270.754	62,2	-31.749	-1,0
Altre forme societarie	22.276	17,7	1,8	702	3,3	103.237	2,6	-861	-0,8	125.513	2,4	-159	-0,1
Persona fisica	-	-	-	-	-	94	0,0	94	n.d.	94	0,0	94	n.d.
Totale	1.271.712	24,2	100,0	-3.288	-0,3	3.982.631	100,0	-24.105	-0,6	5.254.343	100,0	-27.393	-0,5

(1) Tasso "femminile", percentuale delle imprese femminili sul totale delle attive per forma giuridica. (2) Composizione percentuale per forma giuridica del totale delle imprese attive per tipologia. (3) Variazione assoluta (sullo stesso periodo dell'anno precedente). (4) Tasso di variazione percentuale tendenziale (sullo stesso periodo dell'anno precedente).

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati Infocamere Movimprese.

Tab. 3. Imprese attive, femminili, altre e complessive per settore di attività economica, stock e flussi, quote di composizione, tasso femminile, tassi di variazione. Emilia-Romagna, 30 giugno 2012.

Settore di attività economica	Imprese femminili					Altre imprese				Totale imprese			
	Stock		Variazione			Stock		Variazione		Stock		Variazione	
	Numero	Tasso femminile (1)	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)
Agricoltura, silvicoltura pesca	14.579	22,0	16,2	-365	-2,4	51.726	15,4	-1.278	-2,4	66.305	15,5	-1.643	-2,4
Estrazione di minerali da cave e miniere	21	10,1	0,0	0	0,0	187	0,1	-5	-2,6	208	0,0	-5	-2,3
Attività manifatturiere	8.562	17,8	9,5	-82	-0,9	39.493	11,7	-758	-1,9	48.055	11,3	-840	-1,7
Energia elettr., gas, vapore aria condiz.	46	8,0	0,1	19	70,4	531	0,2	157	42,0	577	0,1	176	43,9
Acqua; reti fognarie, rifiuti risanamento	59	9,9	0,1	5	9,3	537	0,2	7	1,3	596	0,1	12	2,1
Costruzioni	3.941	5,3	4,4	106	2,8	70.208	20,9	-1.122	-1,6	74.149	17,4	-1.016	-1,4
Commercio ingr. e dett.; ripar. auto moto	24.935	26,0	27,7	-240	-1,0	70.830	21,0	-631	-0,9	95.765	22,4	-871	-0,9
Trasporto e magazzinaggio	1.149	7,3	1,3	-14	-1,2	14.664	4,4	-308	-2,1	15.813	3,7	-322	-2,0
Servizi di alloggio e ristorazione	8.755	30,7	9,7	121	1,4	19.792	5,9	320	1,6	28.547	6,7	441	1,6
Servizi di informazione comunicazione	1.914	23,3	2,1	10	0,5	6.293	1,9	89	1,4	8.207	1,9	99	1,2
Attività finanziarie e assicurative	1.882	22,2	2,1	-21	-1,1	6.588	2,0	24	0,4	8.470	2,0	3	0,0
Attività immobiliari	6.401	23,2	7,1	123	2,0	21.203	6,3	127	0,6	27.604	6,5	250	0,9
Attività professionali, scientifiche e tecniche	3.443	22,3	3,8	116	3,5	12.020	3,6	38	0,3	15.463	3,6	154	1,0
Noleggio, ag. viaggi, servizi alle imprese	3.152	31,2	3,5	4	0,1	6.948	2,1	252	3,8	10.100	2,4	256	2,6
Amm. Pubb. e difesa; assic. sociale . obblig.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-!
Istruzione	372	26,1	0,4	13	3,6	1.054	0,3	-1	-0,1	1.426	0,3	12	0,8
Sanita' e assistenza sociale	677	35,6	0,8	24	3,7	1.224	0,4	31	2,6	1.901	0,4	55	3,0
Attività artistiche, sport., intrattenim. e divert.	1.166	21,7	1,3	21	1,8	4.201	1,2	-15	-0,4	5.367	1,3	6	0,1
Altre attività di servizi	8.841	50,5	9,8	78	0,9	8.673	2,6	-34	-0,4	17.514	4,1	44	0,3
Imprese non classificate	117	22,2	0,1	28	31,5	409	0,1	145	54,9	526	0,1	173	49,0
Totale	90.012	21,1	100,0	-54	-0,1	336.582	100,0	-2.962	-0,9	426.594	100,0	-3.016	-0,7

(1) Tasso "femminile", percentuale delle imprese femminili sul totale delle attive del settore. (2) Composizione percentuale settoriale del totale delle imprese attive per tipologia. (3) Variazione assoluta (sullo stesso periodo dell'anno precedente). (4) Tasso di variazione percentuale tendenziale (sullo stesso periodo dell'anno precedente).

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati Infocamere Movimprese.

Tab. 4. Imprese attive, femminili, altre e complessive per settore di attività economica, stock e flussi, quote di composizione, tasso femminile, tassi di variazione. Italia, 30 giugno 2012.

Settore di attività economica	Imprese femminili					Altre imprese				Totale imprese			
	Stock		Variazione			Stock		Variazione		Stock		Variazione	
	Numero	Tasso	Quota	Numero	Tasso	Numero	Quota	Numero	Tasso	Numero	Quota	Numero	Tasso
	(1)	(2)	(3)	(4)		(2)	(3)	(4)		(2)	(3)	(4)	
Agricoltura, silvicoltura pesca	240.043	29,4	18,9	-6.750	-2,7	575.937	14,5	-16.300	-2,8	815.980	15,5	-23.050	-2,7
Estrazione di minerali da cave e miniere	401	10,9	0,0	-12	-2,9	3.271	0,1	-102	-3,0	3.672	0,1	-114	-3,0
Attività manifatturiere	103.944	19,6	8,2	-1.481	-1,4	427.606	10,7	-9.248	-2,1	531.550	10,1	-10.729	-2,0
Energia elettr., gas, vapore aria condiz.	643	8,8	0,1	225	53,8	6.664	0,2	1.668	33,4	7.307	0,1	1.893	35,0
Acqua; reti fognarie, rifiuti risanamento	1.273	13,7	0,1	30	2,4	7.990	0,2	-94	-1,2	9.263	0,2	-64	-0,7
Costruzioni	58.056	7,1	4,6	649	1,1	762.847	19,2	-10.466	-1,4	820.903	15,6	-9.817	-1,2
Commercio ingr. e dett.; ripar. auto moto	387.663	27,4	30,5	-3.189	-0,8	1.029.185	25,8	-2.300	-0,2	1.416.848	27,0	-5.489	-0,4
Trasporto e magazzinaggio	17.779	11,0	1,4	164	0,9	143.548	3,6	-1.993	-1,4	161.327	3,1	-1.829	-1,1
Servizi di alloggio e ristorazione	117.474	33,3	9,2	2.375	2,1	235.193	5,9	4.628	2,0	352.667	6,7	7.003	2,0
Servizi di informazione comunicazione	25.758	23,2	2,0	153	0,6	85.355	2,1	892	1,1	111.113	2,1	1.045	0,9
Attività finanziarie e assicurative	25.333	23,2	2,0	-121	-0,5	83.631	2,1	20	0,0	108.964	2,1	-101	-0,1
Attività immobiliari	61.752	24,8	4,9	864	1,4	187.431	4,7	407	0,2	249.183	4,7	1.271	0,5
Attività professionali, scientifiche e tecniche	39.440	22,6	3,1	590	1,5	135.393	3,4	1.781	1,3	174.833	3,3	2.371	1,4
Noleggio, ag. viaggi, servizi alle imprese	44.113	30,4	3,5	449	1,0	100.767	2,5	3.064	3,1	144.880	2,8	3.513	2,5
Amm. Pubb. e difesa; assic. sociale . obblig.	8	14,0	0,0	0	0,0	49	0,0	-2	-3,9	57	0,0	-2	-3,4
Istruzione	7.822	32,2	0,6	193	2,5	16.449	0,4	341	2,1	24.271	0,5	534	2,2
Sanita' e assistenza sociale	12.775	42,0	1,0	273	2,2	17.611	0,4	441	2,6	30.386	0,6	714	2,4
Attività artistiche, sport., intrattenim. e divert.	15.975	27,1	1,3	337	2,2	42.982	1,1	895	2,1	58.957	1,1	1.232	2,1
Altre attività di servizi	109.222	49,1	8,6	1.235	1,1	113.069	2,8	-565	-0,5	222.291	4,2	670	0,3
Imprese non classificate	2.235	22,6	0,2	728	48,3	7.648	0,2	2.831	58,8	9.883	0,2	3.559	56,3
Totale	1.271.712	24,2	100,0	-3.288	-0,3	3.982.631	100,0	-24.105	-0,6	5.254.343	100,0	-27.393	-0,5

(1) Tasso "femminile", percentuale delle imprese femminili sul totale delle attive del settore. (2) Composizione percentuale settoriale del totale delle imprese attive per tipologia. (3) Variazione assoluta (sullo stesso periodo dell'anno precedente). (4) Tasso di variazione percentuale tendenziale (sullo stesso periodo dell'anno precedente).

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati Infocamere Movimprese.